Bologna da vivere.com magazine
23.29 settembre 2011

21° secolo

Tutti all'Opera anche a Bologna per preservare un patrimonio dell'umanità.

PIZZ Altero
La qualità al giusto prezzo dal 1953
via Indipendenza 33 - t. 051.234758 - via Ugo Bassi 10 - t. 051.226612
www.pizzaltero.it - www.pizzaltero.com

Intervista a Francesco Ernani, sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna

di Beatrice Di Pisa

Sono le 16. Ho appuntamento con il Sovrintendente della Fondazione del Teatro Comunale di Bologna Francesco Ernani, tornato a fine settembre dalla tournée in Giappone con l'orchestra del Teatro.

Un rientro forse poco celebrato in città nonostante l'enorme successo di pubblico e gli apprezzamenti ottenuti in Giappone che ha visto il tutto esaurito per le 11 Opere in programma. Poco celebrato viste le incertezze circa il futuro e il cartellone della prossima stagione del Comunale di Bologna, il primo esempio di teatro pubblico del passato che il prossimo anno compie ben 250 anni.

Il teatro è buio e silenzioso, come se fosse in attesa, in attesa della prossima rappresentazione, in attesa di conoscere il proprio futuro.

L'atmosfera che si respira negli uffici non è delle più rilassate e lo si percepisce nonostante i sorrisi dei dipendenti e la gentilezza del Sovrintendente, un uomo dall'esperienza straordinaria che ha prestato a Bologna, da inizio anno, il suo lavoro, i suoi contatti con tutto il mondo per risollevare il nostro Teatro e non solo. Il problema del teatro, della musica, dell'opera è italiano.

Sovrintendente, ho letto molto circa le polemiche sul pre-trasferta in Giappone, sull'andare o non andare, sulle difficoltà economiche che avrebbe dovuto affrontare il teatro nel caso in cui si cancellasse la tournée. Mi vuole raccontare come è andata la trasferta in Giappone?

Il Giappone, attraverso il pubblico presente alle 11 rappresentazioni messe in scena dal teatro Comunale di Bologna, ha celebrato il successo di questa trasferta ogni sera con il tutto esaurito, non stancandosi mai di applaudire lo spettacolo di cui ha potuto godere.

Ho personalmente presentato ogni serata portando i saluti del Presidente della Repubblica Napolitano, del Ministro dei Beni Culturali e del Sindaco di Bologna dicendo che questa città si può vantare di avere un teatro che nel 2013 celebrerà i suoi 250 anni dalla fondazione il 14 maggio del 1763, su progetto di Antonio Galli da Bibbiena. In quella data il teatro fu inaugurato con l'opera di Gluck ,Il trionfo di Clelia, scritta per l'occasione.

Ogni recita è stata dedicata, in occasione dei saluti finali, a Salvatore Licitra il tenore che ha perso la vita cadendo dalla moto in Sicilia e che avrebbe dovuto interpretare Ernani di Verdi, e alle vittime dello Tsunami e dell'incidente alla Centrale Nucleare in Giappone.

A questo proposito come era il "clima" che ha trovato?

I giapponesi hanno partecipato alla rappresentazione con gioia e con un grande senso di ringraziamento per aver avuto la capacità di andare nel loro paese nonostante tutto quello che era successo e il pericolo di eventuali radiazioni. Ho ricevuto molte lettere di ringraziamento " Grazie Sovrintendente per essere stati qui con noi", per citarne una. In occasione dell'ultima recita il 25 settembre (siamo tornati in Italia il 26) l'orchestra ha accompagnato il coro con Va Pensiero e il pubblico ha ringraziato con un lungo applauso pieno di gioia. Io credo che con il linguaggio universale della musica si riesca ad avere migliori rapporti con gli altri paesi, un linguaggio in grado di trascinare non solo il settore culturale ma anche quello dei beni e servizi. Prevedo che saranno in molti i giapponesi che avranno il piacere di tornare a Bologna o di visitarla per la prima volta per godere di quanto hanno assaggiato in Giappone. La musica in questo senso è preziosa ambasciatrice e in particolare l'Opera contribuisce a far amare la lingua italiana in tutto il mondo.

Personalmente, se dovessi scegliere un paese diverso dall'Italia, in cui andare a vivere, scegliere il Giappone per il grande senso civico del suo popolo e per la capacità di af-

continua sul retro

Foto di Giovanni Mazzanti

www.tcbo.it
Teatro Comunale

Balletto

30 ottobre 2011 - 6 novembre 2011
CINDERELLA
Gioachino Rossini
Balletto in due atti
su musiche di Gioachino Rossini

22 novembre - 27 novembre
Paganini -
Balletto su musiche di S Rachmaninov
Carmen Suite balletto in un atto

13 dicembre 2011 - 18 dicembre 2011
IL LAGO DEI CIGNI
Pëtr Il'ic Cajkovskij
Balletto in quattro atti
Gli aggiornamenti sulla stagione d'opera su www.bologna da vivere.com

Corsi di lingua francese e tedesco nei centri ufficiali a Bologna

Délégation Culturelle
Alliance Française
Bologna - Via De' Marchi, 4
Tel. 051 33 28 28
segreteria@mfbologne.fastwebnet.it
www.france-bologna.it

Istituto di Cultura Germanica
Goethe - Zentrum
Bologna - Via De' Marchi, 4
Tel. 051 22 56 58
info@istitutodiculturagermanica.com
www.istitutodiculturagermanica.com

Immagine: A.D. Maurizio Orlli. Design: Rodolfo Carlos Pazos

Design sostenibile.
Intervista ad Aldina Gozzi

Aldina Gozzi, una architetto che ha dedicato il suo tempo a creare oggetti e prodotti di design e sostenibili. Il cartone è la sua materia prima ma è dalle idee e dalla sua passione che nascono le sue opere.

Aldina qual 'è la filosofia alla base del tuo lavoro?

La filosofia di ALDINA PROGETTI è:

design ECOfatto

dECOrativo — MADE — ECOlogico

ECOnomico

ECOnomico, perché credo sia possibile acquistare dei complementi d'arredo di design ad un prezzo accessibile

ECOlogico, perché utilizzo materiale di recupero, scarti di lavorazioni, rimanenze di magazzino.

dECOrativo perché i miei oggetti scaldano l'ambiente e gli conferiscono

continua sul retro

TERRE D'ACQUA

A partire dal mese di Ottobre, all'interno dello spazio dell'Officina della Creatività, ReMida propone una serie di workshop tenuti da figure professionali, quali artigiani, designer, artisti, architetti e insegnanti che attraverso le loro competenze trasmetteranno tecniche e spunti attraverso cui riuscire a vedere materia e materiali sotto nuove prospettive, anche inusuali.

L'obiettivo principale sarà ridare vita agli scarti riscoprendo il valore della manualità.

I partecipanti giocheranno, manipoleranno, modificheranno e trasformeranno i materiali di scarto, facendoli diventare veri e propri oggetti, senza limiti alla creatività.

Apprenderanno nel frattempo pratiche nuove, che potranno poi applicare nella propria esperienzaquotidiana.

Ogni workshop si comporrà di una parte teorica, vera e propria lezione dinamica sull'argomento trattato, e una parte pratica, legata alla creazione dell'oggetto.

NELL'AMBITO DEL WORKSHOP segnaliamo:

VERONICA BOCCOLARI

ALDINA GOZZI : Pi Greca

Una scenografa e un architetto che occasionalmente collaborano per Aldina Progetti, il cui lavoro si basa da sempre sul rispetto dell'ambiente e della natura, che si rispecchia in ogni loro azione quotidiana: riciclare il più possibile per buttare il meno possibile, meno spreco e più impegno in difesa dell'ambiente.

Progettano e costruiscono personalmente oggetti, utilizzando esclusivamente materiale di recupero: il riutilizzo è diventato il punto attorno a cui ruota il loro lavoro.

Una filosofia di vita, o meglio di civiltà, che mantiene la sua coerenza in ogni ambito.

www.aldinagozzi.it

per in formazioni tel 392 2019710

email info@remidabologna.it

www.remidabologna.it

continua dalla prima pagina

frontare e superare grandi problemi e disastri, dalla bomba atomica, passando per i rischi di terremoto fino a Fukushima. Hanno valori straordinari. Per quanto riguarda il teatro, stiamo avviando collaborazioni con la Bivacco Hall di Otsu e il Kioio Theatre di Tokio specializzati in musica barocca.

Ad oggi qual è la situazione e quali sono le prospettive del Comunale, avete già un cartellone 2012?
Ora il teatro ha un progetto per il biennio 2012-2013, con un impegno che mi auguro già dal prossimo mese, metterà in cantiere una serie di attività affinché il Comunale di Bologna sia capace di misurarsi con i migliori teatri del mondo. Stiamo rivedendo con le organizzazioni sindacali la produzione del teatro per avere una migliore efficienza ed efficacia a perseguire gli obiettivi che ci siamo posti, in modo che l'incombenza educativa che abbiamo nei confronti della collettività possa essere perseguita anche nel 21° secolo, nella maniera più efficace.

A questo proposito siete riusciti a riportare i giovani all'opera, a teatro?
Il problema in Italia è proprio questo ed affonda le radici nella quasi mancanza di educazione musicale. Il livello di educazione musicale andrebbe corretto partendo con educare i bambini fin dalle materne. Solo così riusciremo a riempire i teatri di giovani. Negli altri paesi il livello di educazione musicale è più alto. Il teatro si deve muovere sviluppando progetti educativi con le scuole per agevolare l'accesso del teatro ai giovani. L'anno scorso sono state fatte diverse attività in questo senso, anche per i bambini, come il Coro delle Voci bianche, le prove d'orchestra.
Bologna deve tornare a credere nel proprio teatro, questa è la cosa più importante oggi.

Al Sovrintendente brillano gli occhi quando mi fa vedere le numerose lettere di ringraziamento provenienti dal Giappone che custodisce insieme ad una serie di documenti di attività che ha condotto in tutto il mondo, Pechino compresa, dove a mezz'ora da piazza Tienamen oggi si trova uno dei più straordinari teatri del mondo, il Grande Teatro Nazionale a forma di uovo con all'interno ben 3 auditorium: The National Center of Performing Art.
Anche noi, abbiamo un tesoro in città...di teatro e di mestiere, non dimentichiamocelo!
Auguriamo al Sovrintendente e a tutti i lavoratori del Teatro di vedere realizzati i loro progetti e riconosciuti i grandi meriti, all'estero ma soprattutto nella nostra città della quale il Teatro è portavoce nel mondo....aspettando di celebrare i 250 anni insieme a loro.

www.tcbo.it

BIOGRAFIA

Nel 2011 è nominato Sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna

Dal 2009 al 2010 Consulente Teatro Massimo di Catania.

Da luglio del 1999 e fino all'Aprile del 2009 Teatro dell'Opera di Roma

Leggi tutta la biografia sul sito

www.francescoernani.it

"L'uomo distratto ingrassa il ladro"

Assistenza

Estesa all'intera regione Emilia Romagna e a tutto il territorio nazionale, con possibilità di contratto di manutenzione, anche in collaborazione con la società:

Parma Antonio & Figli SpA

Casseforti usate d'occasione

Sicurezza

Bertoni Sicurezza srl

& Prestigio

Casseforti e armadi su misura

Bertoni Sicurezza srl
V.LE SILVANI, 9/C - 40122 BOLOGNA
TEL. 051 551700 FAX 051 5286350
www.bertonisicurezza.com
e-mail: info@bertonisicurezza.com

Torna a Bologna lo spettacolo più rappresentato al mondo!!!

CAMPIONATO PROFESSIONISTI

Partita spettacolo tra 2 squadre di attori che improvvisano su temi estratti a sorte da un inflessibile arbitro. Il pubblico partecipa attivamente suggerendo i temi e votando l'una o l'altra squadra, determinando l'andamento del Match.

ven 14/10 BOLOGNA vs FIRENZE
ven 21/10 BOLOGNA vs TORINO
ven 28/10 RAVENNA vs BOLOGNA
ven 04/11 FIRENZE vs TORINO
ven 18/11 RAVENNA vs TORINO
ven 25/11 RAVENNA vs FIRENZE
ven 02/12 FINALE

ore 21.30 - sala CENTOFIORI via Gorki 16, Bologna
intero 12,00 € ridotto 10,00 € soci Coop, soci IKEA FAMILY studenti universitari, under 18, over 70
Info e prenotazioni 334 6751929 - www.belleville.it

CORSI PRINCIPIANTI da ottobre 2011, con saggio MATCH finale!!!
PRIMA LEZIONE GRATUITA e se ti piace TI ISCRIVI
MATCH CAPODANNO 2011 gli improvvisatori con Malandrino & Veronica
Teatro delle Celebrazioni

Design sostenibile
continua dalla prima pagina

il giusto tocco di originalità.
Riuso è la parola d'ordine attorno alla quale ruota il mio lavoro; meno spreco e più impegno in difesa dell'ambiente.

Ci puoi fare un esempio di prodotti che hai creato?
Un tavolino di nome "COME MI GIRA"
Si può comporre e scomporre a piacere, così come ti gira, a seconda di come ci si sveglia la mattina, lo si può trasformare e rinnovarlo

continuamente!
POUFFF con cuscino intercambiabile a seconda delle stagioni!!!

INCUBO moduli componibili per creare librerie, scaffalature, comodini, portaoggetti….

A quale mercato sono rivolte le tue produzioni?
Le mie produzioni sono rivolte a chiunque voglia distinguersi aiutando concretamente il nostro Pianeta. Aziende, attività commerciali, privati che vogliono comunicare il loro rispetto per l'ambiente utilizzando per primi arredi ecologici per vetrine, stand in fiere ecc.
Il 14 ottobre da Re Mida terrai insieme alla scenografa Veronica Boccolari un laboratorio sulle sedie.....
di cosa si tratta?
Il workshop che terremo sabato 22 Ottobre (a proposito le iscrizioni sono aperte) si chiama PI-GRECA sarà un pomeriggio di lavoro dove ogni partecipante potrà realizzare una seduta utilizzando i materiali che ReMida mette a disposizione.
Si comincia facendo un giro di esplorazione e scoperta dei materiali, poi se ne scelgono alcuni per la costruzione della seduta PI-GRECA formata da tubi di cartone, uno schienale di sedia da ufficio e tessuti.
Hai arredato un negozio qui a Bologna, ci puoi dire quale e dove?
Sì si tratta dell'ampliamento del Mercatino del Libro dedicato alla diffusione di elettroniche vintage hi fi vinile cd .
Sogni nel cassetto?
Realizzare allestimenti per eventi, scenografie teatrali (qualcosa ho fatto già)….il sogno si sta realizzando!
Le idee prendono forma!
Prossime fiere?
Immagina Arte in fiera a Reggio Emilia dal 21 al 24 ottobre 2011
Artò a Torino dal 4 al 7 novembre 2011

Fa' la cosa giusta a Fieramilanocity 30-31 marzo – 1° aprile 2012

Scacciapensieri
sala d'aspetto

Aldina Gozzi ha pensato alle sale d'attesa, ad un modo per ravvivarle, renderle divertenti cercare in qualche modo di alleviare la tensione, per fare trascorrere piacevolmente i minuti di attesa prima di entrare da…
L'idea ha preso forma, inserire un elemento ludico negli arredi.
L'allestimento è composto da sgabelli e tavolini
Ha così progettato e realizzato tavolini con incastonati nel piano, giochi e forme colorate di varie dimensioni.
Tali elementi sono estraibili e ricomponibili a piacimento, così è possibile tornare un po' bambini e soprattutto riprendere quella parte di noi più scanzonata.

Bologna da vivere.com magazine

Direttore responsabile: Beatrice di Pisa
Progetto editoriale: Giovanna Fiorentini
Art director: Emilia Milazzo
n.192 Speciale Teatri
Editoriale: Beatrice di Pisa
Bologna da vivere Magazine.com

Distrada srl Strada Maggiore 54 - 40125 Bologna
e-mail: redazione@bolognadavivere.com
Pubblicità: 3357231625
pubblicità@bolognadavivere.com
Testata giornalistica
Reg: Trib. di Bo n. 7013 del 2/06/2000

Stampa: Tipografia Moderna
Stampata su carta ecologica

La redazione non è responsabile per eventuali inesattezze ed errorri nel foglio

www.osteriadellorsa.com
Osteria dell'Orsa
...l'Osteria di Bologna
Osteria dell'Orsa
via Mentana 1 - Bologna
tel 051 231576
aperto tutti i giorni
dalle 12.00 alle 1.00

Teatri Agenda Teatri

Il meglio della stagione teatrale in città

RICEVI LA NEWSLETTER
Mar 25
Ricevi Agenda News GRATIS!
Nome:
Email:
CLICCA QUI

Ricevi ogni 2 settimane l'agenda selezionata degli appuntamenti più belli e interessanti di Bologna.
vai su
www.bolognadavivere.com

Bimbò
Se hai bambini vai su
www.bambinidavivere.com
e iscriviti alla newsletter di Bimbò

www.osteriadellorsa.com
Osteria dell'Orsa
...l'Osteria di Bologna
Osteria dell'Orsa
via Mentana 1 - Bologna
tel 051 231576
aperto tutti i giorni
dalle 12.00 alle 1.00

Arena del Sole
www.arenadelsole.it

Sconcerto
IN ESCLUSIVA REGIONALE
20, 21, 22 ottobre - Sala Grande

One Dixon Road
coreografia e danza Nigel Charnock
PRIMA NAZIONALE
29, 30 ottobre - Sala InterAction

60 Battiti
regia e coreografie Mario Coccetti
PRIMA NAZIONALE
dal 10 al 13 gennaio
Teatro delle Moline

Dreams of Dalì
Vancouver City Dance Theatre
coreografia Roberta Baseggio
26, 27, 28 gennaio - Sala Grande

Eretici e Corsari
dall'opera di Giorgio Gaber, Sandro Luporini e Pier Paolo Pasolini
dal 16 al 19 febbraio - Sala Grande

Scarpe
10, 11 marzo
Sala InterAction

Otello
di William Shakespeare
dal 20 al 25 marzo - Sala Grande

La Maria dei dadi da brodo
testo Marinella Manicardi, Federica Iacobelli
con Marinella Manicardi
musiche in scena Daniele Furlati
spazio e oggetti Davide Amadei
PRIMA NAZIONALE
dal 27 marzo al 22 aprile - Teatro delle Moline

Teatro Duse
www.teatrodusebologna.it

Stomp
Dal 9 al 13/11/ 2011

Gomorra
Dal 18 al 20 Novembre 2011

Cigno Nero
8 Gennaio 2012

SLAVA's SNOWSHOW
Dal 29 Febbraio al 4 Marzo 2012

18 mila giorni Il Pitone
30 Marzo 2012

Teatro Europa
www.teatroeuropa.it

Arturo Bracchetti
al Paladozza 21 – 23 ottobre
Esclusiva regionale

Resto Umile World tour
Checco Zalone
FuturShow station 24 ottobre

Pat Metheny Trio
12 novembre
per Jazz Festival

Tap Dogs
8-9 febbraio

Paolo Conte
23 aprile

Teatro Dehon
www.teatrodehon.it

Fiore di cactus
16 - 18 dicembre
Franco Castellano e Nathaly Caldonazzo, di Pierre Barillet & Jean-Pierre Gredy. Tradotto da Gerardo Guerrieri

Teatro Testoni
Casalecchio di Reno
www.teatrocasalecchio.it

L'Andreotti non è stato assolto
Sul concetto di Volto
nel figlio di Dio
17 – 18 febbraio, ore 21
Produzione Societas
Raffaello Sanzio

Karamazov
26, 27 e 28 aprile 2012, ore 21
Liberamente tratto da I Fratelli Karamazov di Fëdor Dostoevskij

Itc Teatro di San Iazzaro
www.itcteatro.it

Report dalla città fragile
liberamente tratto dal romanzo Atlante delle norme e dei saltidi Gigi Gherzi
da mercoledì 7 a domenica 11 e da mercoledì 14 a domenica 18 dicembre – ore 21.00

Col sole in fronte
Balletto Civile/ Fondazione Teatro Due
sabato 11 febbraio – ore 21.00

La stagione delle piogge
da mercoledì 7 a domenica 11 e da mercoledì 14 a domenica 18 marzo – ore 21.00
Compagnia Teatro dell'Argine/ Compagnia Mosika in collaborazione con Takku Ligey Théâtre
Giovedì 15 e venerdì 16 recite sovrattitolate per non udenti

Teatro delle Celebrazioni
www.teatrocelebrazioni.it

Carmen - I colori della passione
Teatro dell'Opera di Milano
5 novembre

Urge
Alessandro Bergonzoni
22 – 27 novembre

FantafavoleShow
6 – 8 gennaio

Mother Africa – Circus of Senses
13 marzo

Anestesia Totale II
con Marco Travaglio
3 – 5 maggio

Teatri di vita
www.teatridivita.it

Trilogia degli occhiali
Acquasanta – Il castello della Zisa – Ballarini
testo e regia Emma Dante
21-22 gennaio 2012

Teatro Comunale
www.tcbo.it

ISCRIVITI ORA!
Tel. 051/2917853 / www.italo-americana.org
Via Belmeloro, 11 - 40126 Bologna
Orario Segreteria: lunedì-venerdì 14,30-18,30
FRIENDS OF THE JOHNS HOPKINS UNIVERSITY
ASSOCIAZIONE DI CULTURA E STUDIO ITALO-AMERICANA "LUCIANO FINELLI"

PER SAPERNE DI PIÙ: PSICOLOGIA DEGLI ALIMENTI

della Dottoressa Miranda Barisone
psicologa e psicanalista

In questa puntata abbiamo pensato di approfondire il significato di alcuni cibi menzionati nell'articolo della volta scorsa. Analizzeremo ancora prodotti da deglutire senza masticare, legati al rapporto primordiale con il seno materno e al piacere della suzione. Potrete così elaborare meglio il significato delle vostre risposte, anche prima di aver completato la "filiera" del questionario.

LATTE. Nelle abitudini alimentari degli Italiani il latte ha un ruolo di basso profilo. Pochi adulti usano consumarlo per la prima colazione; appare scontato che i grandi non possano gustarlo. Nemmeno le campagne di educazione alimentare più recenti sono riuscite a smuovere questa radicata consuetudine. In fantasia lo leghiamo a qualcosa di specifico dell'infanzia: al seno materno, al biberon o alla "zuppetta" dei bambini appena un po' più grandi che lo bevevano mischiato al caffè d'orzo e a pezzetti di pane. Attualmente anche questa usanza è cambiata. A livello personale verificare se si beve o non si beve latte è una prova psicologica essenziale, perché focalizza il rapporto di continuità o di rottura con le abitudini della propria infanzia. Il sì o il no al latte ci mette in rapporto con l'allattamento materno e con il latte consumato abbondantemente nei primi anni di vita. Sorseggiarlo equivale ad accettare la gratuità di un dono prezioso: la sua liquidità densa, perché ricca di sostanze, permette sia di ingerirlo senza nessuna operazione ausiliaria, sia di sentirne la sensazione di sazietà appena è scivolato giù per la gola. Il suo colore bianco, appena venato da una sfumatura calda d'avorio, evoca sensazioni di fiducia illimitata in un mondo tutto buono, dove l'altro è sempre amico. Gli sono associate sensazioni di tepore e di protezione, di candore e di innocenza. Infatti esso sgorga naturalmente dalla mammella femminile, senza che il suo consumo richieda il sacrificio di nessun essere vivente. La diade madre/cucciolo, sia essa animale o umana, si fonda sul bene reciproco, escludendo qualsiasi violenza.

PANNA. Moderni sistemi di preparazione industriale hanno reso familiare il suo uso in cucina. Il suo consumo è alto, nonostante il notevole apporto calorico e la presenza di grassi animali. La panna si usa non solo in cucina per addensare, ammorbidire, legare i vari ingredienti, cui conferisce una soavità di gusto inimitabile, ma anche in pasticceria, dove viene zuccherata. Proprio per il suo gusto poco incisivo, la si abbina ad altri ingredienti. Serve come decoro sulle torte da cerimonia, compare accanto alla Sachertorte (la più classica delle torte al cioccolato), completa molte coppe di gelato, si sposa in primavera con le fragole. Leggerissima, soffice, vellutata, si scioglie lentamente in bocca regalando un riposante senso di sazietà; è una nuvola di nutrimento e di pienezza che annulla lo spettro del vuoto. Raggiunge il suo top con due bevande calde: il cioccolato e il caffè. Con il primo forma un binomio insuperabile sia nel contrasto (il sapore intenso del cioccolato viene alleggerito da quello delicato della panna), sia nell'affinità (ambedue gl'ingredienti sono sensuali, morbidi e carezzevoli). Insieme coronano il concetto stesso di piacere. Con il caffè l'abbinamento avviene invece per pura contrapposizione. L'amaro stimolante del caffè e i riflessi nervosi attivanti che esso diffonde nell'organismo sono attenuati dal sapore dolce della panna, che smorza le rabbie, gl'impulsi e la tensione prodotti dalla caffeina. Sembra una buona moglie-mamma che inviti alla calma e alla serenità. La sua morbidezza comunica una sensazione di benessere che sembra annullare la percezione stessa del conflitto o dell'aggressione; la sua leggerezza sgombra le preoccupazioni; il suo candore scaccia i pensieri cattivi. Mentre la gustiamo, diventiamo "buonisti". Impossibile assaporarla con la bile in corpo. Proprio la perdita di aggressività davanti alla nuvola spumosa di panna montata che trema su un piattino o in cima a una tazzina da caffè può insinuare una sensazione di paura. Ci possiamo sentire smarriti, un po' tonti come pensiamo siano i bambini e ci troviamo di fronte a un bivio: vogliamo essere conciliantì e fiduciosi, in attesa di un appagamento magico o preferiamo stare in difesa e controllare? Una scelta alimentare, apparentemente dovuta ai capricci del gusto, può essere invece una spia interessante della nostra realtà profonda.

GELATI. All'apogeo degli alimenti che si leccano e si mandano giù senza masticare, ci sono i gelati. Il modo migliore per assaporarli è quello di leccarli adagio, lasciando che scendano giù per la gola apportando un delizioso senso di fresco e di dolcezza. Sciogliendosi subito, il gelato assomiglia al rivolo di latte materno che il lattante percepisce entrare dentro di sé, fornendogli piacere ed energia. Non solo. Gustandolo adagio, corteggiandolo, rallentando i tempi del consumo per non finirlo subito, rifacciamo inconsciamente i giochi del lattante con il seno materno. A livello sociale il gelato, che è tanto regressivo quanto la panna e il latte, viene accettato per quello che è: una golosità, un vizietto largamente ammesso con un sorriso e il cui consumo è popolarissimo. Davanti al chiosco tutti ritorniamo bambini, ci giustifichiamo di essere golosi e di dare all'oralità significative gratificazioni. I suoi detrattori sono numerosi. Con la scusa che possa far male, che ai bambini provochi coliche di pancia ecc., i moralisti coprono il loro intendimento di "staccare" il piacere dall'atto del mangiare. Sono gli stessi tipi di persone che danno battaglia alla cioccolata. Ma la maggioranza non è d'accordo, e il gelato resta un peccato di gola che pochi desiderano reprimere.

CIOCCOLATO. Re degli alimenti che si squagliano è il cioccolato. Uno dei piaceri che ci offrono le tavolette scure è quello di sentirle fondersi gradualmente in bocca, senza nostro concorso. Non si masticano, basta godersele mentre sprigionano il loro gusto caldo e rotondo, diffondendolo alle sensibili mucose del cavo orale. Comunicano, oltre al piacere di una deglutizione senza sforzo, un immediato senso di sazietà e di pienezza. Entra in bocca una carezza carica di sensualità, da cui si sprigiona una pastosità rassicurante, un'esuberanza di aromi che conforta e gratifica. Dai nutrizionisti veniamo a sapere che il cioccolato ha proprietà psicotrope, contenendo la teobromina, un alcaloide stimolante che dà sensazioni di piacere e di euforia. Gli "intossicati" o "drogati" del cioccolato sono innumerevoli. A livello sociale questa leccornìa si è sempre qualificata come squisitamente trasgressiva, simbolo inarrivabile di tentazione, associata al concetto stesso di piacere. Pediatri ed educatori di mentalità puritana si sono impegnati a proibirlo ai bambini che ne sono invece ghiottissimi, tanto da rubarla volentieri. Nel corteggiamento i cioccolatini hanno sempre un ruolo intrigante; alludono, senza parere, all'eros. Chi lo mangia si autodefinisce edonista e diffonde messaggi seduttivi. Gustarlo è un'infrazione consentita dalla complicità generale; ci riconosciamo tutti peccatori. Un bisogno eccessivo di assumere cioccolato denota sempre la compulsione di "procurarsi una soddisfazione" per spegnere un'angoscia. Ognuno ha la propria e non si possono fare generalizzazioni. Certamente il cioccolato "stoppa" la percezione depressiva di vuoto e di perdita degli oggetti desiderati. Può essere una spia per incominciare a intuire qualcosa.

LEGGI TUTTO L'ARTICOLO SU WWW.SALUTEINCUCINA.IT
Salute in Cucina

DUSE 2011-2012: LA RINASCITA

Intervista a Filippo Vernassa

Direttore del Teatro EuropAuditorium e direzione artistica del Teatro Duse

Quest'anno c'è fermento in città, Bologna rischiava di perdere un teatro storico, il teatro di prosa per eccellenza il Duse. Ma con grande gioia abbiamo un cartellone e ben 20 spettacoli. Una rinascita?

Una rinascita, o meglio un'avventura verso ciò che una volta caratterizzava questo splendido spazio cittadino, emblema della più convinta voglia di stare insieme che esprime il teatro. La nuova gestione completamente privata del Teatro Duse si è posta l'obbiettivo di diversificare l'offerta proponendo un cartellone di 22 titoli, 12 in abbonamento. Nei tempi strettissimi che quest'avventura ha concesso a noi, cinque soci, imprenditori teatrali, rappresentanti di eterogenee esperienze in ambito italiano, abbiamo cercato di presentare al pubblico affezionato del teatro in Via Cartoleria una stagione tradizionale e al tempo stesso moderna, ricca di grandi classici e grandi interpreti, come Carlo Giuffrè, Luigi De Filippo, Tato Russo, Tullio Solenghi, Giuseppe Battiston, Zuzzurro e Gaspare, eventi internazionali come Stomp e Slava's Snowshow, spettacoli di impegnoi civile come "Per non morire di mafia" e " Gomorra" e l'immancabile danza di alto livello con "Il Cigno Nero", "Limon Dance Company" e il Tango di Miguel Angel Zotto.

Com'è la situazione del teatro oggi in città?

Bologna è la città teatrale per eccellenza da anni, anche se negli ultimi tempi questa fama ha subìto una sorta di oscuramento. D'altronde nei periodi di crisi economica il teatro sembra diventare un bene di lusso sia per le istituzioni che per i cittadini. A Bologna il teatro in generale soffre nonostante la grandissima offerta che viene costantemente presentata dalle molteplici realtà teatrali presenti sul territorio. Da parte mia, credo di essere una voce fuori dal coro, in quanto la mia esperienza con il Teatro EuropAuditorium rimane comunque positiva: certo abbiamo avuto una flessione nell'affluenza di pubblico nella passata stagione, ma il dato positivo è la continua riconferma da parte del pubblico della sua affezione e del suo interesse alla linea artistica del teatro EuropAuditorium, che anche quest'anno si riconferma il primo teatro in Emilia Romagna come affluenza media.

Che sensibilizzazione si può fare verso i bolognesi e verso le nuove generazioni?

Il nuovo pubblico è quello che più interessa in un'ottica di ampliamento di vedute: il pubblico che non frequenta gli spazi teatrali, che non si informa sullo spettacolo dal vivo è il pubblico potenziale più interessante. Arrivare a quel pubblico è la sfida che ogni giorno io e i miei collaboratori cerchiamo di affrontare, cercando di contagiare tutti con l'idea che il teatro non è solo noia e attori compasssati, ma è anche risata e intrattenimento. Sia nelle stagioni del Teatro Duse che del Teatro EuropAuditorium si potrà notare che alcuni generi di taetro assolutamente tradizionali, come la commedia brillante o il balletto, sono affiancati a spettacoli comici con attori che vivono i loro momenti di notorietà in questo periodo, o a spettacoli che si rivolgono ai bambini e alle famiglie, spettacoli con risvolti didattici come "I Promessi Sposi", "Il Fu Mattia Pascal" o "18 mila giorni- Il Pitone" che tendono a motivare i giovani a frequentare lo spazio teatrale senza però disdegnare il divertimento.

Cos'è il teatro per Filippo Vernassa? E come si porta nella società di oggi?

Per me il teatro è una passione e un valore: una grande affezione con la quale desidererei contagiare ogni individuo, sia perchè considero il teatro la più completa di tutte le forme d'arte, incontro tra tutte le tecniche che nella Storia l'uomo ha creato, sia perchè ritengo che il teatro abbia la grande caratteristica di far riflettere su sè stessi e sugli altri. Un luogo di incontro e di confronto.

Intervista di Giovanna Fiorentini